



Unione Sindacale di Base

---

## La Uil spaccia fischi per fiaschi

### Dati adesione agli scioperi

Roma, 28/06/1999

Con un sistema a dir poco fraudolento, la Uil e il suo segretario scelgono i dati di adesione allo sciopero, da comunicare al popolo dei Vigili del Fuoco, come in un menù al ristorante scegliendo i piatti preferiti ma dimenticando quelli che non si ritengono gustosi, ricavando i dati da una pseudo lista ufficiale delle adesioni agli scioperi che sarebbe, a loro dire, stata fornita dall'Amministrazione.

La stessa Amministrazione, da noi interpellata, ha ribadito di **non avere fornito** alcun dato ufficiale, come peraltro avviene ormai per tutti gli scioperi da anni, per la incompletezza dei dati che riceve (molti comandi non forniscono alcun dato) e per il sistema di rilevazione seguito sul territorio (ogni comando fa a modo suo) non consente di effettuare delle stime attendibili.

In tutti i casi per la rilevazione dei dati si è operato con un sistema che non tiene conto della delibera della Commissione di Garanzia in vigore in base alla quale è valido come metodo il rilevamento di coloro che non hanno aderito allo sciopero, e quindi si può affermare che ben il 76,48% di tutta la categoria ha aderito allo sciopero del 21 Giugno mentre a quelli di CISL e UIL rispettivamente del 17 e 28 maggio ha aderito il 39,72 % e il 43,94 %.

Ad un esame superficiale potrebbe apparire di una certa consistenza anche l'adesione agli scioperi indetti da CISL e UIL ma a ben vedere considerato che nelle loro proclamazioni hanno esonerato (non si capisce a che titolo) tutti i giornalieri e gli amministrativi disaggregando i dati finali ne consegue che la media percentuale di adesione dei due scioperi CISL e UIL nel loro complesso non raggiunge neppure il 10,29% di adesioni.

Sbandierare tali risultati da parte della UIL è quanto meno azzardato ma non ci meraviglia più di tanto. Infatti alla UIL è prassi consolidata far prendere aria alla lingua, conoscendo gli stessi la sola pratica sindacale di mettere in giro chiacchiere senza fondamento. Una pratica che ben si associa a quella delle promesse, dei favoritismi, delle discriminazioni, delle spartizioni, dei ricatti ai nuovi assunti, delle più basse forme di clientelismo.

**D'altro canto questi signori che altro sanno fare???**

**Solo confusione** per creare disorientamento tra i lavoratori, sfruttando il caos prodotto da loro in tema di riforma, di contratto e di comparto trasformandoli in un grande minestrone, mentre in realtà sono pietanze ben distinte.

**... a chi vogliono darla a bere?**